

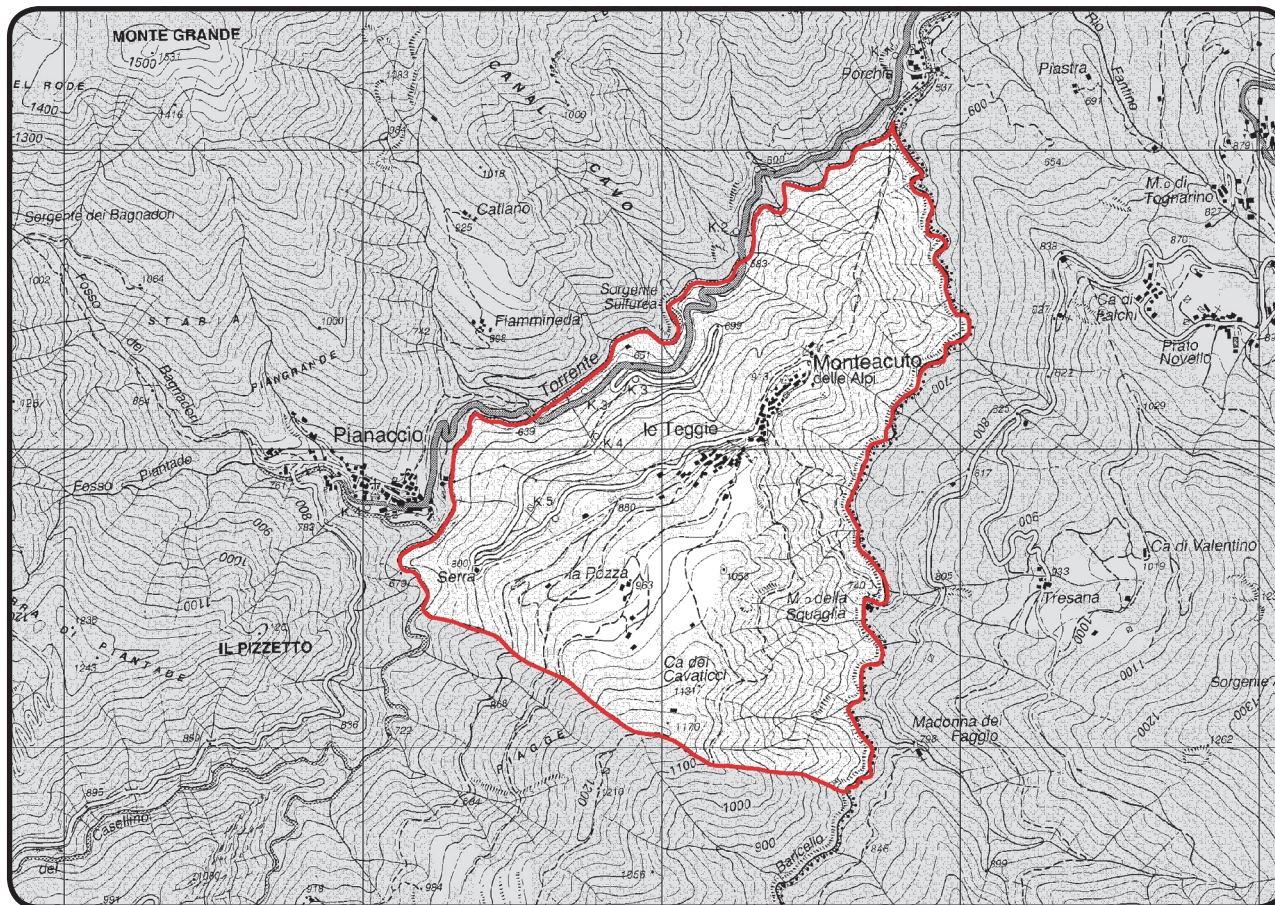
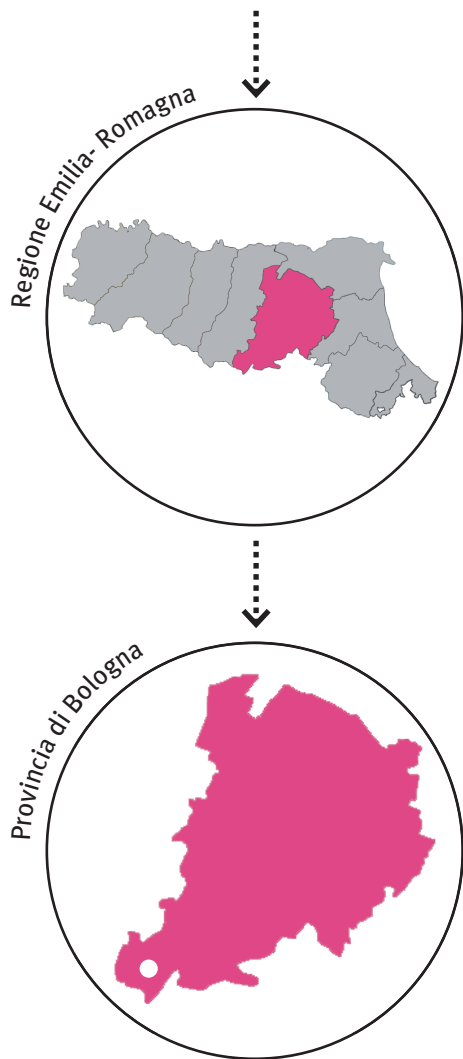
identificativo bene:

# 123

## Monte Acuto

scheda redatta da : Daniela Cardinali

**nota:** quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Daniela Cardinali



data chiusura scheda : 27 agosto 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Acuto delle Alpi sita nel territorio del comune di Lizzano in Belvedere [Monte Acuto]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 19 giugno 1968

**PUBBLICAZIONE**

Gazzetta Ufficiale n. 182 del 19 luglio 1968

**MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]**

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“offre un quadro naturale di peculiare bellezza sia per la sua particolare ubicazione su di uno sperone montagnoso a picco fra il fiume Silla e il rio Barricella\*, sia per la sua architettura fatta di case semplici e rustiche, ma il cui insieme configura armoniosamente con la natura circostante; costituita questa ultima da castagneti secolari che rivestono le pendici della montagna arricchendo, con la loro verde cornice, la preziosità del luogo”

\*il toponimo corretto è Baricello.



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
trasformazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
perdita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

La zona tutelata mantiene il valore di quadro naturale di notevole bellezza. Il borgo antico in cima al monte di circa 900 metri di altitudine, è circondato da dense aree boscate sostanzialmente intatte, che lo incorniciano e costituiscono un percorso naturale suggestivo che penetra nel piccolo centro storico. Dal borgo si ammira un panorama molto suggestivo; la sua integrità è data dalla posizione marginale rispetto ai percorsi più turistici (Vidiciatico e Corno alle Scale) e dal fatto che è raggiungibile da un'unica strada.

Il borgo conserva molteplici costruzioni di semplice architettura in pietra grigia e, sebbene in tempi recenti siano stati costruiti manufatti di minore qualità, il nucleo urbano mantiene il suo carattere di borgo antico. Le aree circostanti al nucleo abitato sono coperte praticamente da boschi che scendono fino ai rii Baricello e Silla, che costituiscono il confine occidentale e orientale dell'area vincolata. L'area è attualmente coperta da castagneti a ceduo matricinato in abbandono nel versante occidentale, da faggio a ceduo matricinato nella parte meridionale e da carpino nero a ceduo semplice invecchiato a nord-ovest. Oltre a farne da cornice, la vegetazione penetra nel nucleo storico e l'area rimane una delle zone naturalisticamente e panoramicamente più integre dell'appennino bolognese.

A seguito della frana del 2000, sulla strada che conduce a Monte Acuto è stato realizzato un intervento di consolidamento e di rinaturalizzazione della scarpata, adottando tecniche con micropali e terre rinforzate con piantumazione di specie locali: soluzione che ha garantito la qualità non solo ingegneristica ma anche paesaggistica dell'intervento. La trasformazione dell'area si pone quindi in continuità con la naturalità del luogo.

VALORE NATURALE-MORFOLOGICO-ESTETICO

MONTEACUTO E IL PAESAGGIO CIRCOSTANTE .



1 . Dalla piazza centrale del borgo la veduta apertissima sull'Appennino.



2 . Tipica costruzione in sasso con tetto in arenaria.



3 . tetti di costruzioni moderne, che spiccano per incongruenza con quelli tradizionali.



4 . La parte più nuova dell'abitato, con caratteristiche edilizie "distratte" rispetto al contesto.



5 . L'area di frana due anni dopo l'intervento di sistemazione (2002)

**MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contesto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

**DESCRIZIONE**

L'area di Monte Acuto, ricoperta da boschi, non è dissimile dai rilievi circostanti tranne che per la presenza, alla sommità, del borgo antico. Le aree boscate sono accessibili attraverso percorsi escursionistici, oltreché dalla strada da Porchio e Pianaccio. Il rilievo di Monteacuto è inserito in contesto naturale collinare nel quale sono presenti altri piccoli borghi, spesso localizzati in valle.

Ma la peculiarità del borgo posto in cima al monte e la sua immersione naturalistica, rendono il luogo unico.



1 . Lungo via Croara da nord verso sud.



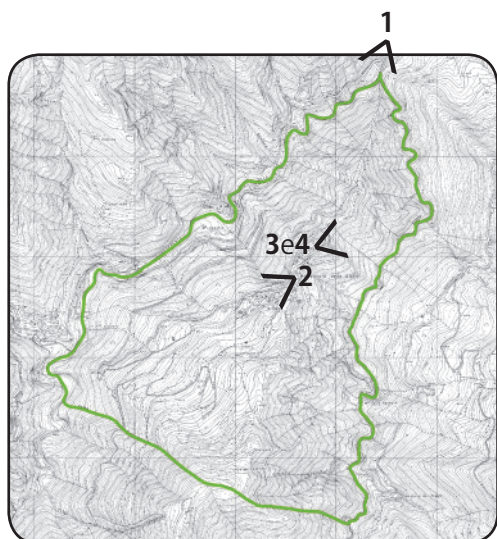
2 . **A sinistra** una strada del borgo di Monte Acuto delle Alpi. Fonte: Fantini L., *Antichi edifici della montagna bolognese*, Bologna, Cassa di risparmio in Bologna, 1971-1972. **A destra** lo stesso scorcio oggi, che anche dopo il restauro degli edifici, mantiene gli stessi tratti.



3 . Il percorso urbano...



4 . ...e la balconata che affaccia sui rilievi circostanti.



Inoltre il percorso costruito intorno alla torre del XIII secolo e che circonda il borgo e che veniva utilizzato anche come mulattiera (conduceva anche ai mulini) permette di girare intorno al borgo e di vedere ampie panoramiche sull'Appennino che qui presenta ampi boschi e numerose asperità.

Il paesaggio del centro urbano è dominato dall'utilizzo della pietra arenaria locale, utilizzata negli architravi, nei portali, nei tetti e nella pavimentazione e moltissimi edifici storici sono costruiti in sasso, offrendo unitarietà al borgo. Alcuni edifici hanno tradizionalmente una tipologia a "teggia" nel dialetto locale, ovvero porticata, per custodire animali e foraggio e altri ne riprendono il modello per proteggere gli accessi alle abitazioni.



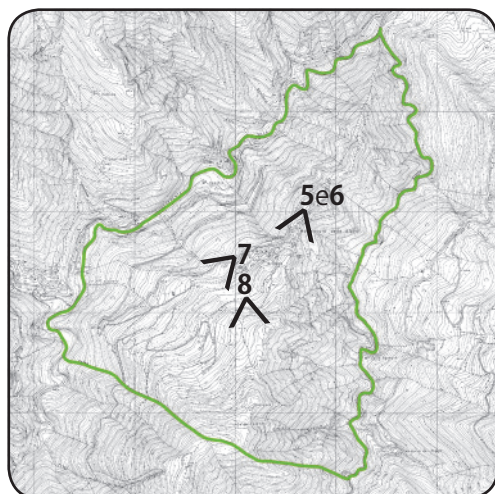
5 . Dal sagrato della chiesa del borgo alle spalle, lo sviluppo del paese...

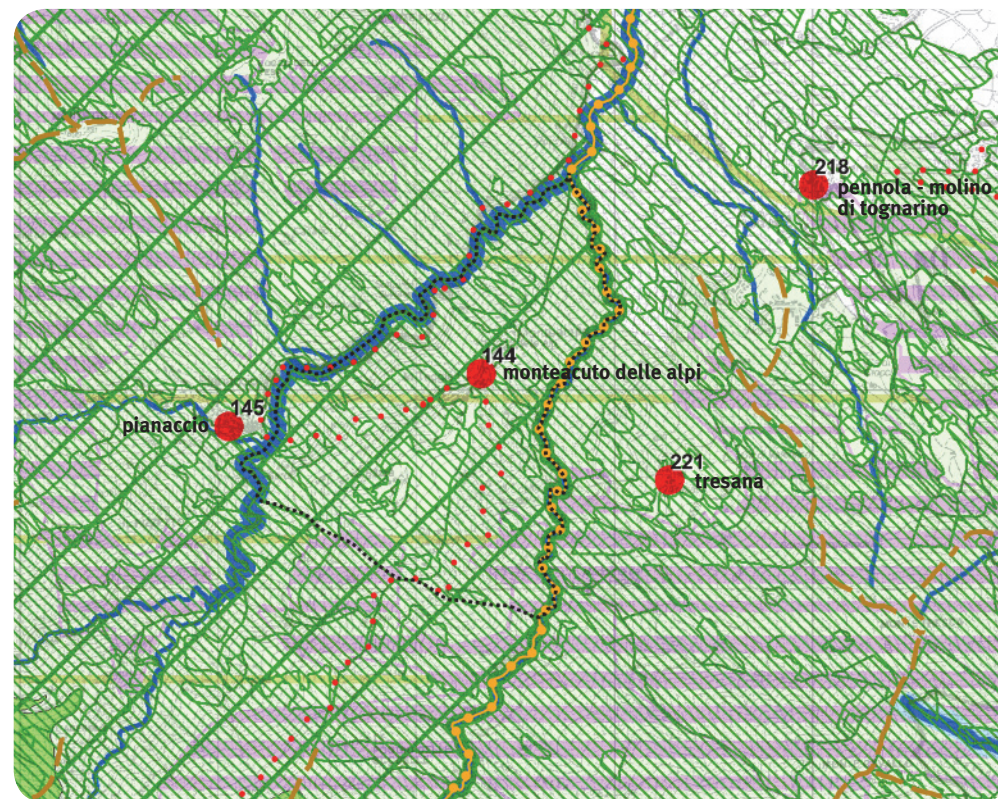
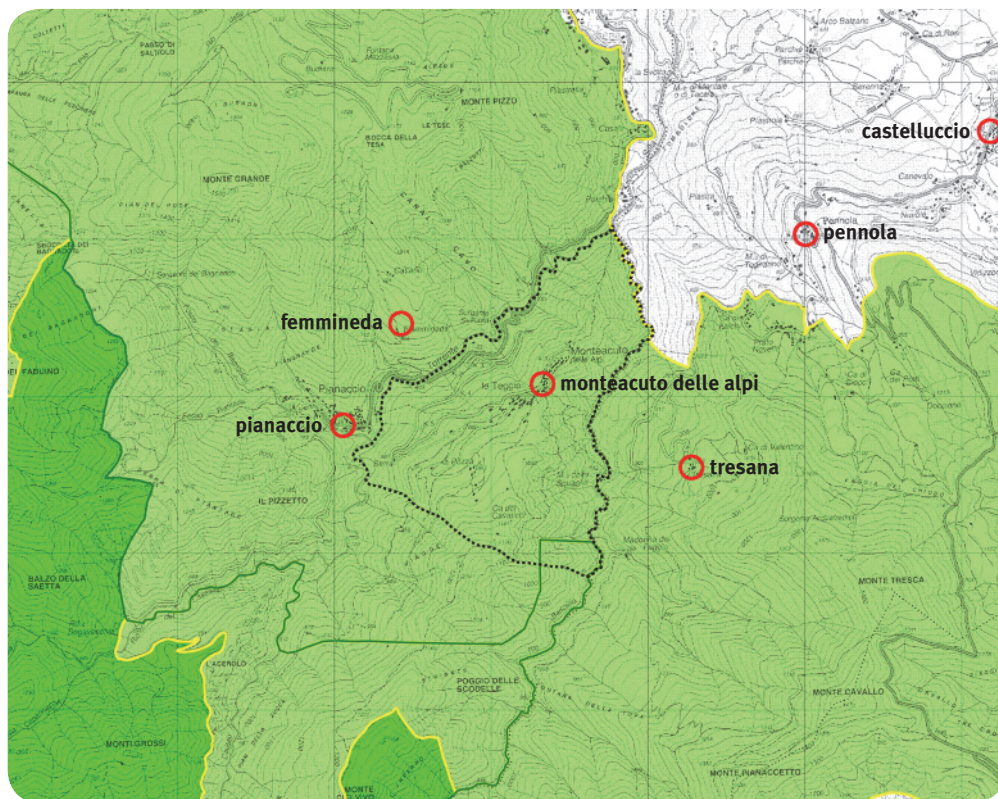


6 . ...e in lontananza il Corno alle Scale.

7 . Il paesaggio dal borgo di Monte Acuto alle Alpi. Corno alle Scale...

8 . ...e i rilievi più distanti, più urbanizzati.





**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

**AMBITI DI TUTELA**

- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)
- zone di tutela naturalistica (art.25)

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO**

**INSEDIAMENTI STORICI**

- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

**AREE DI VALORIZZAZIONE**

- parchi regionali (art.30)
- aree studio (art.32)

**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**Sistema idrografico**

- reticolo idrografico principale (art.4.2)
- reticolo idrografico secondario (art.4.2)

**Sistema provinciale delle aree protette**

- parchi regionali (art.3.8)

**Sistema Rete Natura 2000**

- siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale (art.3.7)

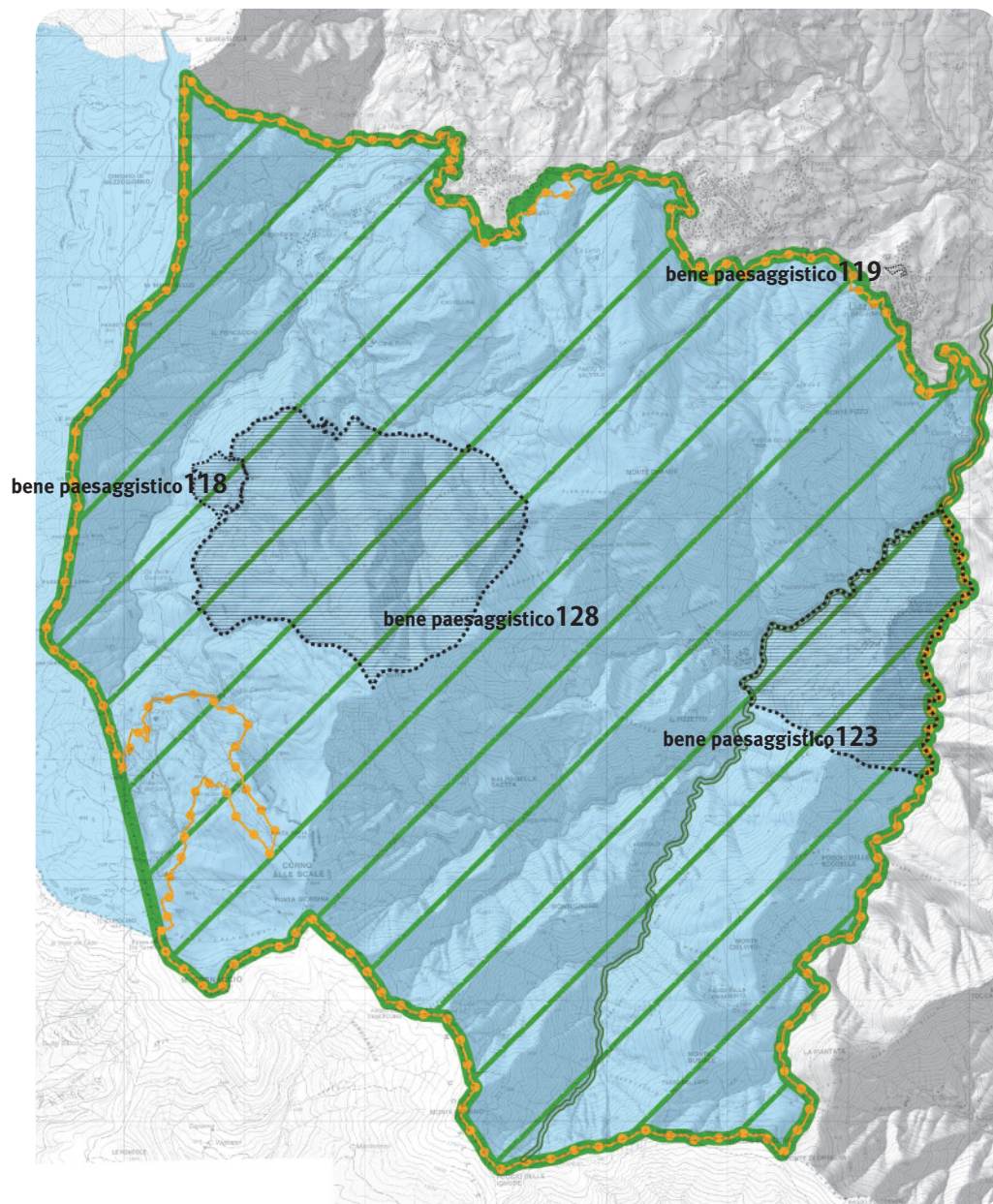
**Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici**

- sistema di crinale (artt.3.2 e 7.1)
- sistema delle aree forestali (art.7.2)
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 7.3)
- zone di tutela naturalistica (art.7.5)






- crinali significativi (art.7.6)

**Risorse storiche e archeologiche**

- centri storici (art.8.3)
- aree interessate da partecipanze e consorzi utilisti (art.8.4)
- viabilità storica (prima individuazione) (art.8.5)



**legenda**

-  beni paesaggistici
- da PTCP
  -  Parchi regionali (PTCP Art. 3.8)
  -  nodi ecologici complessi (PTCP Art.3.5)
  -  corridoi della rete ecologica esistenti e da potenziare (PTCP art.3.5)
  -  SIC-Siti d'Importanza Comunitaria e ZPS-Zone di Protezione Speciale

L'area confina con la zona SIC "Monte Spigolino-Monte Gennaio" della regione Toscana e con la zona ZPS e SIC "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano" della provincia di Modena.

**DEFINIZIONI E FINALITÀ**

**Parco Corno alle Scale** - Cinquemila ettari di Parco per la cima più alta dell'Appennino bolognese, un massiccio che sfiora i duemila metri segnato fino alla vetta dagli strati di arenaria (da cui il nome le "Scale", appunto) ben evidenti come il profilo di un libro poggiato sopra la faggeta. L'istituzione del Parco Corno alle Scale risale al 1988 (Legge regionale 2 aprile 1988, n.11). La sua finalità è la tutela dei beni naturali e della biodiversità presenti nel territorio dell'area protetta. In particolare deve essere assicurata la salvaguardia degli equilibri ecologici degli ambienti di vetta e rupestri, in considerazione della presenza di specie ad alta specializzazione ecologica, della loro rarità in ambito regionale e nazionale e della loro fragilità. Sono inoltre oggetto di tutela le estese formazioni forestali, uno degli elementi maggiormente rappresentativi dell'ambiente e del paesaggio dell'area protetta. Le finalità specifiche sono:

- conservare e valorizzare il patrimonio naturale caratterizzante il territorio, mantenere altresì il valore di biodiversità in esso presente;
- tutelare, risanare, restaurare e valorizzare i beni di interesse storico-ambientale presenti sul territorio;
- incentivare le attività scientifiche, culturali e didattiche connesse alla fruizione dell'ambiente [...]. [fonte: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-naturazo0o/aree-protette/parchi/cosc/>]

**rete ecologica** - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata.

**natura 2000** - rete europea di *Siti di Interesse Comunitario* e *Zone di Protezione Speciale*, nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari.

